

Brambilla: «Pensioni, i conti non tornano L'età per l'uscita non sale Il governo chiarisca»

«Sbagliato legare alla speranza di vita l'età contributiva»

ROMA Attenzione, c'è un problema. «In questi numeri c'è qualcosa che non torna, il governo dovrebbe spiegare» dice Alberto Brambilla, il massimo esperto italiano di previdenza. Nei giorni scorsi è scoppiata una polemica feroce sulle pensioni, dopo che l'Inps ha diffuso sulla sua piattaforma operativa, e poi ritirato, le ipotesi di un aumento dell'età pensionabile di 3 mesi dal 2027 e di altri due dal 2029 dovuto all'aumento delle speranze di vita oltre i 65 anni.

Sono giorni che l'ex presidente del Nucleo di Valutazione della spesa previdenziale, poi sottosegretario al Welfare del governo Berlusconi, oggi animatore del centro studi Itinerari Previdenziali, gira con la calcolatrice in mano, studia quei numeri e continua a scuotere la testa. «Oggi siamo ancora sotto la speranza di vita del 2019. Come fa ad aumentare l'età per la pensione?» dice al *Corriere della Sera*. «Secondo me si sono dimenticati quel dato, quello del 2019. Sennò non si spiega. E credo che occorranò dei chiarimenti per evitare altri equivoci».

Secondo quei calcoli si passerebbe, nel 2027, da 67 anni a 67 e tre mesi per la vecchiaia. È un calcolo sbagliato?

«Ho forti dubbi. Intendiamoci, l'Inps ha utilizzato i dati del Rapporto 25 della Ragioneria Generale dello Stato sulle speranze di vita, ma quelle sono proiezioni perché il dato finale sarà pubblicato dall'Istat solo alla fine dell'estate di quest'anno. E questa è la prima cosa di cui bisogna tener conto. Non so perché l'Inps abbia diffuso quei dati, probabilmente con intento collaborativo, ma hanno creato preoccupazione».

Dopo la denuncia della Cgil, la Lega ha promesso le barricate per bloccare l'au-

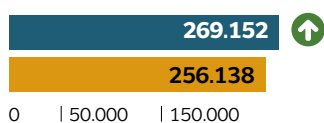
Le pensioni

Bilancio INPS

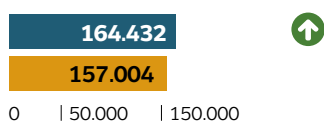
Valori in milioni di euro

■ 2023 ■ 2022

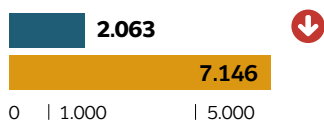
ENTRATE CONTRIBUTIVE



TRASFERIMENTI DELLO STATO



RISULTATO DI ESERCIZIO

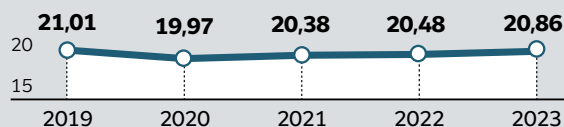


Fonte: Inps

Aspettative di vita futura all'età di 65 anni

Valori in anni

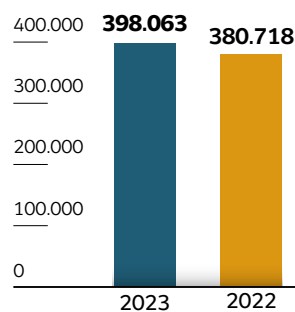
Fonte: Istat



Prestazioni Valori in milioni di euro



TOTALE PRESTAZIONI



Variazione 2022/23 +17.345 (+4,6%)

Corriere della Sera

Esperto



● Alberto Brambilla, presidente del centro studi e ricerche Itinerari Previdenziali. È stato presidente del Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale del Ministero del Lavoro e sottosegretario al Welfare

mento, tanto che il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha dichiarato che sterilizzerà l'aumento.

«Quello che non torna è la modalità del calcolo. La legge prevede che Istat fornisca per ogni biennio il valore della speranza di vita all'età di 65 anni. A seguito del Covid, rispetto al massimo di 21,011 anni del 2019, si erano registrate una diminuzione di 3 mesi nel '20-'21 e di un mese nel successivo biennio '22-'23. La norma prevede che in caso di riduzione della speranza di vita l'età di pensionamento non cambi e della perdita si tenga conto nei bienni successivi».

Quindi noi dovremmo semmai recuperare questo scarto?

«Esatto, ma non mi pare sia stato fatto tenendo conto del picco del 2019. Se l'aspettativa di vita a 65 anni nel 2019 era di 21,011 anni e nel 2023 è stata di 20,865 quindi ancora più bassa, come è possibile l'aumento? È vero che nel 2020 a

causa della pandemia l'aspettativa era scesa a 19,977, ma il punto di riferimento dovrebbe essere il picco raggiunto e non ancora superato del 2019».

Secondo la riforma Fornero i 67 anni di età anagrafica con 20 anni di contribuzione si sarebbero dovuti raggiungere nel 2021 ma vennero raggiunti già nel 2019. Da allora, per garantire l'equilibrio della spesa previdenziale, l'età pensionabile è legata alle speranze di vita. Che da quel momento, però, sono scese. Il recupero non è mai avvenuto, e questo dovrebbe scongiurare, secondo Brambilla un inasprimento dei requisiti a partire dal 2027.

«La speranza di vita oltre i

L'Inps

L'Inps ha usato delle proiezioni, il dato finale sarà pubblicato dall'Istat a fine estate

65 anni, dopo il picco del 2019, è scesa a 19,977 nel '20, poi è risalita a 20,387 nel '21, a 20,486 nel '22 e a 20,865 nel '23. La differenza tra il '19 e il '23 è di 2,36 mesi, ancora da recuperare. Quindi se ci sarà incremento o meno dovremo aspettare Istat che però dovrebbe indicare un incremento per il 2024 che dovrebbe superare il dato del 2019. Se così non fosse per il 2027 non ci sarebbe alcun incremento. Se fosse superiore, bisognerebbe tener conto di quanto non è stato ancora recuperato».

Secondo le ipotesi nel '27 occorrerebbero 43 anni e 1 mese di contributi, tre mesi in più anche qui, per andare in pensione a prescindere dall'età.

«Sarebbero in realtà 43 anni e 4 mesi considerata la "finestra". Ma legare alla speranza di vita l'età contributiva è un errore enorme, una scelta che non ha alcun senso nel sistema contributivo».